La nuova biblioteca di Rosignano Marittimo

Un progetto integrato, sostenibile, ecocompatibile

Il modello de "Le Creste"

Politiche culturali tra inclusione sociale e sviluppo territoriale

Nell'ambito del più generale processo di implementazione e valorizzazione delle attività sociali e culturali del Comune di Rosignano Marittimo (LI), nell'ottica di un rafforzamento dei servizi esistenti e al contempo di razionalizzazione dei costi di gestione, si è progressivamente affermata la convinzione di ricorrere ad azioni coordinate e collettive di organizzazione delle attività culturali, educative e sociali su un territorio in cui l'offerta, seppur presente e fortemente consolidata, era frammentata e strategicamente debole. Mancava cioè quella pianificazione e quella gestione integrata che consentisse alle attività di diventare parte costitutiva di un nuovo sviluppo culturale, sociale ed economica di più ampio respiro capace di farsi volano di trasformazione del tessuto formativo ed educativo.

La forte interrelazione fra *planning* culturale e pianificazione del territorio che è stata necessaria per la realizzazione della realtà di cui parliamo in queste pagine sta contribuendo fortemente ad attuare una nuova inclusione che coinvolge attivamente e trasversalmente la società civile.

Il Centro culturale "Le Creste" si configura quale catalizzatore della vita urbana: laboratorio di formazione e informazione, porta d'accesso e strumento di orientamento nell'universo multimediale contro il *digital divide*, luogo di aggregazione sociale, nuova piazza per incontrarsi, comunicare, consolidare il senso di appartenenza alla collettività.

La sua ubicazione risulta strategica rispetto al profilo della comunità di Rosignano ed è stata individuata anche in relazione alle caratteristiche sociali e demografiche della popolazione e all'analisi dei bisogni.

Collocato in un "vuoto urbano", residuale rispetto all'espansione dell'abitato di Rosignano Solvay al limite tra le ultime infrastrutture del nucleo abitato originario (immediatamente a sud sorgono gli impianti sportivi e dirimpetto la stazione, entrambi di impianto Solvay) e lo sviluppo successivo dell'abitato, concentra-

tosi ad ovest lungo l'Aurelia e ad est come estensione del Villaggio Solvay. Riempiendo questo vuoto con un complesso dalla forte connotazione sociale e culturale, la città scopre nuovi spazi urbani protetti dal disturbo (acustico e visivo) causato dalla ferrovia. In posizione baricentrica tra le tre piazze del paese – Mercato, Risorgimento e Repubblica – il nuovo complesso risponde pienamente all'esigenza di rafforzare lo sviluppo di un "centro urbano" nella frazione costiera.

Luogo di compartecipazione e di fruizione libera in cui le varie attività tendono ad interrelarsi piuttosto che a distinguersi nettamente, gli ampi spazi verdi che lo circondano collegano idealmente "Le Creste" agli edifici pubblici della città-giardino della Solvay, di cui possiamo considerarlo in certo senso un epigono.

La biblioteca è il centro informativo locale per eccellenza, che può garantire l'accesso alla conoscenza attraverso gli strumenti disponibili nel mondo d'oggi, condizione essenziale per la formazione permanente e per lo sviluppo culturale del singolo e dei gruppi sociali: con la realizzazione del polivalente Centro culturale "Le Creste" sono stati ampliati tutti quei servizi che consentono il libero accesso alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e all'informazione, che sono la base per un'istruzione soddisfacente, permettendo al cittadino di esercitare un ruolo attivo nella società. Computer accessibili al pubblico gratuitamente, postazioni internet, WiFi, banche dati online, e-book, audiolibri: sono alcune tra le novità introdotte che contribuiscono a "mettere in rete" la comunità andando ad affiancare gli strumenti e i servizi tradizionali.

Il Centro, realizzato con risorse pubbliche e orientato alla creazione di *value for money* (di cui dovremo monitorare lo sviluppo con l'analisi dei costi-benefici e costi-efficacia), pone anche uno sguardo attento verso le possibilità di rimodulazione degli spazi e dei servizi in previsione di future necessità, per renderlo sempre più rispondente alle esigenze della cittadinanza, ampliandone la *mission*, occupandosi di educazione e formazione fin dalla prima infanzia, offrendo una particolare attenzione alla fascia dei giovani e alle loro esigenze – dallo studio, all'esperienza ludica, al front office per il

lavoro e l'università – e offrendo agli anziani un nuovo spazio di socializzazione.
I blocchi funzionali nei quali la struttura è suddivisa sono: Biblioteca, CIAF-Centro infanzia adolescenza e famiglia (Informagiovani, Centro Giovani, Ludoteca, Centro Gioco Educativo) e caffetteria-emeroteca. Il Centro prevede un rafforzamento importante degli orari di apertura e del personale rispetto a quelli tipici delle strutture pubbliche "tradizionali", nonché una adattabilità degli spazi a nuovi usi che possono essere del tutto imprevisti al momento della realizzazione (da segnalare la possibilità di aprire, in alcuni orari, solo alcune parti dell'edificio). È previsto, infine, un importante incremento delle raccolte documentarie.
La conduzione delle attività che si svolgono a "Le Creste" è affidata ad una gestione mista di dipendenti del Comune e personale della cooperazione sociale, tramite una formula innovativa che ha previsto l'appalto per i servizi relativi alla biblioteca e al Centro infanzia adolescenza e famiglia e la concessione relativamente alla conduzione della caffetteria-emeroteca, puntando all'obiettivo di una gestione armoniosamente integrata e che possa offrire sbocchi e valorizzare anche l'attività dell'imprenditoria privata.
Il Centro consente così di intervenire su più fronti: dalla programmazione delle attività che si svolgono all'interno dei blocchi strutturali, alla possibilità di una partecipazione attiva e diretta di strati sempre più ampi della cittadinanza, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione, andando a ridurre la forbice tra chi possiede alti livelli di alfabetizzazione tecnologica e chi invece non ha questa disponibilità e si trova costretto a fruire dei più comuni prodotti dell'industria culturale di massa.
Nella fase di crisi, non solo economica, che stiamo attraversando quale migliore segnale di speranza e di cambiamento poteva essere dato, se non quello di "ripartire dalla cultura", puntando su formazione, innovazione, socializzazione?
Ecco cos'è il Centro culturale "Le Creste": uno spazio bello, funzionale, dove è possibile fare cose importanti come leggere, studiare, trascorrere parte del proprio tempo in modo creativo, muovere i primi passi senza i genitori, giocare con gli amici, misurarsi con il futuro.

VINCENZO BROGI
Dirigente del Settore qualità della vita,
Comune di Rosignano Marittimo

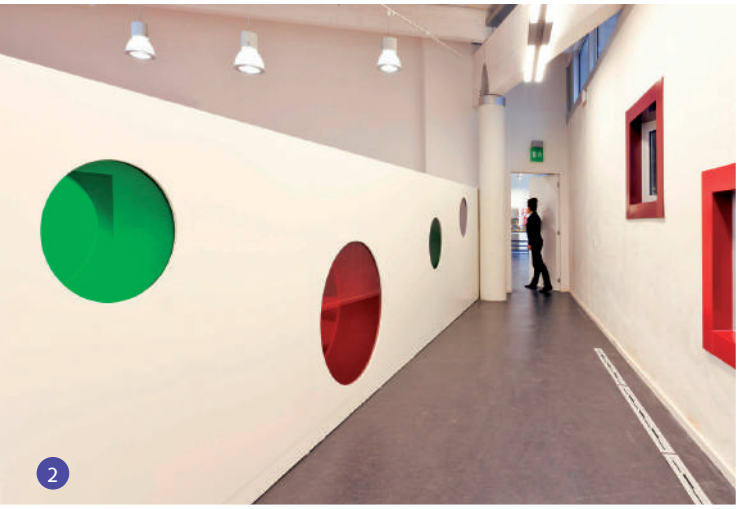
DOI: 10.3302/0392-8586-201402-043-1

Il nuovo progetto culturale

L'aspetto più interessante del progetto culturale del Centro "Le Creste" è che esso viene suggerito e si accorda naturalmente con le caratteristiche architettoniche e strutturali e le valenze urbanistiche dell'intero complesso.
Quest'ultimo, infatti, è stato pensato per essere attraversato da strade interne e risulta esteticamente molto gradevole grazie alla semplicità e alla essenzialità dei materiali utilizzati, cemento, legno e molti vetri che consentono di intravedere da ogni angolo interno tutti gli altri spazi, valorizzandone il potere attrattivo: quello caldo e informale della caffetteria-emeroteca, quello ordinato e armonioso della biblioteca, con la piccola oasi di verde circoscritta da una "duna" piantumata con essenze tipiche della zona, quelli variamente animati degli ambiti "polivalente" e sociale (ludoteca, spazio giovani, sala conferenze ecc.).
Il nuovo centro è stato inaugurato casualmente, ma in qualche modo significativamente, sabato 21 dicembre 2013, nella ricorrenza del Solstizio d'inverno, e l'idea principale ch'esso ispira è quella del passaggio, degli incontri e degli attraversamenti... In effetti vorremmo che l'insieme valorizzasse le singole proposte, facilitasse la loro comunicazione, promuovesse una fertile integrazione, incoraggiasse appunto facili e utili "passaggi". Dalla possibilità di trovare cibo di qualità a quella di consultare facilmente i giornali che parlano della quotidianità, da quella di approfondire conoscenze specifiche a quella di utilizzare gli strumenti tecnologicamente più avanzati per riuscire a leggere criticamente la complessità del contemporaneo, dalle opportunità di gioco e di svago a quelle di incontro, di lavoro e di impegno civile. La biblioteca in particolare è stata pensata per facilitare una comunicazione costante tra interno ed esterno, tra attenzione alla contemporaneità e possibilità di coltivare in un ambiente confortevole la propria interiorità. La cittadinanza ha colto pienamente queste opportunità e dal giorno della inaugurazione frequenta con entusiasmo ed assiduità questa nuova "piazza" di Rosignano.
La scommessa vera sarà quella di riuscire a mantenere in futuro questo nuovo stimolante progetto aderente alle esigenze più autentiche della nostra comunità.

VALERIA TESI
Responsabile attività culturali
Comune di Rosignano Marittimo

DOI: 10.3302/0392-8586-201402-045-1



Io studio da solo
3

Le scelte architettoniche

Funzioni, spazi e arredi

L'amministrazione comunale di Rosignano Marittimo bandisce, nel 2007, un concorso di progettazione in due fasi con il proposito di racchiudere in un'unica sede (in seguito denominata Centro culturale "Le Creste") biblioteca, ludoteca e spazio giovani, oltre ad una caffetteria ed a una sala polivalente. Il raggruppamento che esprime il progetto vincitore propone un edificio a piastra, su un solo piano fuori terra, attraversato da un percorso pedonale coperto, che soddisfa l'esigenza primaria di una organizzazione razionale della biblioteca e al tempo stesso favorisce la creazione di uno spazio pubblico, di una necessaria centralità urbana.
Il percorso informale tra le due città dense viene assorbito dalla nuova costruzione con il risultato di includere i flussi pedonali, diretti verso il sottopassaggio della ferrovia, entro il nuovo organismo edilizio.
Questa dinamica consente ai passanti un approccio diverso ed innovativo con i servizi della biblioteca e del centro culturale, colto dagli utenti non come un edificio istituzionale, di cui provare timore, ma come un insieme di spazi in cui leggere un libro o un giornale sorseggiando un caffè, studiare, ascoltare musica, nella sala di lettura o nel giardino; spazi in cui trovare la propria dimensione, singola o collettiva.
La biblioteca non è racchiusa all'interno di un edificio; ma, attraverso la strada coperta, la caffetteria, il giardino, *la biblioteca è nella città.*
Il nuovo edificio non esprime rappresentatività con la forma della sua architettura; il suo valore simbolico è nel modo di rapportarsi al contesto urbano e alla natura. Alla scala urbana l'architettura è seminascosta dal verde; unica emergenza sono i camini di ventilazione, prismi dalle semplici deformazioni, colorati la notte da una luce che varia quasi impercettibilmente in funzione del bilancio energetico dell'edificio.
La biblioteca è un simbolo di per se stessa: simbolo di conoscenza,di divulgazione, di ampiezza di vedute, di fruizione intelligente delle risorse; una sorta di monumento alla sostenibilità e alla cultura del rispetto dell'ambiente, più che un edificio rappresentativo del progettista o del committente.

↖ 1. Il tetto verde e i camini per la ventilazione

↖ 2. Lo scaffale con gli oblò tra i bambini e i ragazzi

↖ 3. Uno dei *carrels* per lo studio individuale

← 4. Il giardino della lettura nel giorno dell'inaugurazione

Funzioni

L'edificio è suddiviso in tre blocchi distinti, disposti lungo la strada coperta, che rappresenta un percorso interno, utilizzato indistintamente sia da coloro che devono accedere all'edificio, sia da coloro che sono diretti al sottopassaggio della ferrovia.
Nel blocco più esteso è localizzata la biblioteca, nel secondo trovano posto l'ambito polivalente, l'Informagiovani, lo spazio giovani e la ludoteca; nel più piccolo, infine, la caffetteria con l'emeroteca: funzioni diverse, gestite ed utilizzate in autonomia, ma allo stesso tempo facenti parte di un unico progetto culturale, un luogo in cui gli utenti sappiano consapevolmente e criticamente inventare di nuovo le identità e le caratteristiche di spazi pubblici e partecipati, in cui imparare a praticare "esercizi di libertà".
Il progetto degli arredi è stato sviluppato sulla base di un disegno comune, che adotta quindi gli stessi materiali, la stessa grafica, talvolta gli stessi oggetti, all'interno del quale vengono rispettate le esigenze proprie dei singoli spazi in relazione alle attività che vi avranno luogo. I banconi di accoglienza utilizzano lo stesso linguaggio formale dello spazio in cui si trovano, plasmato sulle esigenze funzionali degli operatori, del tipo di utenti a cui sono rivolti, e differenziato dalla grafica. Così anche le sedute e i tavoli si ritrovano in spazi diversi (la sala di lettura, l'Informagiovani, la ludoteca) semplicemente variati nella dimensione o nel colore. La segnaletica e la grafica, applicate talvolta sugli arredi, talvolta su appositi supporti, contribuiscono alla riconoscibilità degli ambienti per uniformità di linguaggio e di comunicazione.
In tutti gli spazi è stato adottato il principio di non addossare arredi alle pareti in paglia, elemento architettonico distintivo dell'edificio, che vengono sempre lasciate libere e visibili.

Spazi e arredi

Biblioteca
Situata nel blocco funzionale di maggiore dimensione, la biblioteca offre spazi per la lettura differenziati per tipologia di utenti e di attività.

Nel settore d'ingresso, il banco di accoglienza e prestito è concepito come un'isola accessibile da tutti i lati e, grazie al piano di lavoro per il rapporto con il pubblico di altezza variabile, da tutte le tipologie di utenti (adulti, bambini e disabili).
Di fronte al banco di accoglienza è previsto un arredo su disegno, accessibile da tutti i lati, realizzato con gli stessi materiali e gli stessi colori, nel quale trovano posto: le ultime novità, i cataloghi di consultazione, la postazione di autoprestito e le attrezzature multimediali (e-book e tablet) in prestito per gli utenti. La struttura contiene anche una seduta a due posti, accessibile indifferentemente da due lati.
La zona d'ingresso, informale e comunicativa, prevede anche scaffali concepiti come singoli totem, per le proposte di viaggio che la biblioteca vorrà proporre ai suoi utenti, con testi e materiale informativo in lingua straniera, circondati da sedute informali, pouf e tavolini bassi e, infine, postazioni per la navigazione in rete situate in posizione meno centrale e realizzate con un piano di lavoro ad altezze diverse per la consultazione in piedi, su sgabelli alti, su seduta tradizionale, accessibile ai portatori di handicap motori.
La **sala di lettura e di consultazione** ospita la zona a

Legno e paglia per una biblioteca sostenibile

L'edificio persegue la sostenibilità ambientale con la progettazione integrata di architettura e impianti con l'utilizzo di tecnologie innovative per migliorare il comportamento energetico dell'edificio e ridurre l'impatto ambientale: involucro ad elevate prestazioni; utilizzo della ventilazione naturale; un sistema geotermico costituito da condotti interrati per il preriscaldamento dell'aria di ventilazione in inverno e il suo raffrescamento d'estate; collettori solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria; impianto fotovoltaico; sistema di supervisione e controllo per il comando dei sistemi impiantistici e dei sistemi edilizi, tetto verde.
La biblioteca limita l'utilizzo del cemento armato alle sole colonne e fondazioni: è realizzata con una struttura portante a travi e impalcati in legno lamellare e con muri di tamponamento in balle di paglia e biointonaco.
Il nuovo edificio non esprime rappresentatività in modo formale; il suo valore simbolico è nel modo di rapportarsi al contesto e alla natura. La forma dell'architettura è invece uno degli strumenti chiave per migliorare l'efficienza energetica: azzeramento dei costi per la circolazione verticale, protezione dalla radiazione solare, sintesi tra protezione acustica e rapporto con verde grazie alla duna verde che protegge la sala lettura ed il giardino dalla vista e dal rumore della ferrovia.

scaffale aperto: le scaffalature sono organizzate in file di lunghezza variabile collocate al centro dello spazio, nella parte più interna dell'edificio; nella parte terminale una testata rivolta verso i tavoli e la vetrata, ha i ripiani inclinabili per l'esposizione dei libri e delle riviste. Lungo la vetrata sono disposti tavolini bassi e poltrone, un grande divano costituito da moduli componibili per la lettura informale, postazioni tradizionali e tavoli di grandi dimensioni per lo studio di gruppo; tutte le postazioni sono dotate di alimentazione elettrica e prese di rete.

L'**area bambini**, collocata in posizione adiacente all'ingresso, e facilmente visibile e controllabile dal front office grazie alle pareti vetrate che la delimitano, è organizzata in due spazi distinti: la zona dedicata alla lettura tradizionale e la zona morbida.

Una scaffalatura caratterizzata da oblò colorati rappresenta la separazione con lo spazio di accesso alla sala ragazzi, e rappresenta all'interno, un luogo di raccoglimento informale e individuale. Tutti gli arredi sono a misura di bambino, funzionali e privi di pericoli; sono inoltre realizzati con materiali e finiture atossici.

L'**area ragazzi**, separata funzionalmente ed acusticamente da quella dei bambini attraverso il blocco servizi, si affaccia con pareti vetrate sia verso la strada coperta, sia verso l'"area delle culture digitali" e, attraverso il corridoio di distribuzione, ha un accesso diretto al giardino. Le scaffalature sono collocate lungo le pareti interne, lasciando libero lo spazio centrale per la consultazione. Sono previsti tavoli di grandi dimensioni, per favorire le attività di gruppo, ma anche sedute informali e tavolini bassi. Tutte le postazioni di lettura sono dotate di alimentazione elettrica e prese di rete.

L'**"area delle culture digitali"** è localizzata, strategicamente, a margine dell'area ragazzi, e da questa separata attraverso elementi di arredo; gli scaffali sono organizzati in parte per contenere i supporti multimediali (cd e dvd) e in parte per esporre le pubblicazioni specifiche legate ai temi della contemporaneità e della tecnologia. Gli utenti accedono ai contenuti sia da postazioni tradizionali, sia da sedute informali: i contenitori per i cd e i dvd, disposti trasversalmente rispetto alla sala, rappresentano una virtuale separazione con l'area ragazzi; gli elementi longitudinali contengono invece blocchi di prese e i supporti per le cuffie wireless.

Le **salette di lettura individuale**, caratterizzate dalla grafica *io studio da solo,* utilizzabili anche come zone per l'ascolto, e in alcuni casi come postazioni informatiche individuali, ben rappresentano la forte relazione

La strada coperta

simbiotica tra la biblioteca e il giardino: sono piccoli locali, delimitati verso l'interno da pareti vetrate e verso il giardino da muratura in paglia, con un'ampia finestra, la cui riservatezza viene garantita sia dal punto di vista acustico che da quello visivo. Sono arredate semplicemente, con un piano di lavoro collocato di fronte alla finestra e un piccolo scaffale laterale, particolarmente utile agli utenti che prenotano e utilizzano questi spazi per più giorni. Una delle salette è infine attrezzata con tre postazioni di navigazione in rete.

Ludoteca

Situata in un blocco funzionale distinto dalla biblioteca, è organizzata in due spazi distinti e separati tra di loro da una parete vetrata. La **zona di ingresso**, seppur di dimensioni ridotte, contiene alcune sedute per l'attesa e il banco di accoglienza, disegnato in maniera analoga a quelli previsti nella biblioteca e nell'Informagiovani, dotato di due postazioni operative per il personale e di un piano ad altezza variabile per consentire il rapporto funzionale e visivo non solo con i genitori ma an-

che con i bambini, principali fruitori di questo spazio. L'ambito per le **attività didattiche** ospita generalmente sia adulti che bambini, anche contemporaneamente; presenta quindi la necessità di organizzare un unico ambiente mediante arredi di diverse tipologie e che, in occasioni particolari, consentano la fruizione dell'intera sala. La zona ragazzi e adulti, separata da una scaffalatura su ruote, è dotata di tavoli e sedute tradizionali, ma anche di portariviste e poltroncine. I tavoli e le sedute impilabili, insieme agli scaffali su ruote, garantiscono la flessibilità richiesta. Lo spazio per le **attività ricreative** è dotato di attrezzature ludiche per diverse fasce di età: uno spazio "morbido" formato di elementi componibili, un teatrino per attività di animazione collettiva, pannelli attrezzati e accessori per il gioco simbolico, tappeti e contenitori di giochi su ruote.

Informagiovani e spazio giovani

È dotato di ingresso autonomo, dalla strada coperta, ed è organizzato in tre ambienti: il primo ospita il **front office**, banco informazioni ma anche luogo di incontro per gli utenti, il secondo ospita postazioni di **consultazione** informatica e cartacea, oltre a espositori e bacheche. Il terzo è invece dotato di tavoli pieghevoli e sedie impilabili per essere utilizzato come **laboratorio** didattico.

Alcune sedute informali, analoghe a quelle della zona ragazzi della biblioteca, sono previste per l'ascolto in cuffia o la consultazione di materiale multimediale.

Questo spazio, rivolto ad una utenza a volte poco motivata, si gioca la sua credibilità attraverso gli spazi e gli arredi, legati al linguaggio proprio di una fascia ben precisa. Il bancone di accoglienza è configurato come quello di biblioteca e ludoteca; in questo caso, tuttavia,la dotazione di sgabelli alti consente il dialogo non solo con gli operatori, ma anche tra gli utenti.

Ambito polivalente

Localizzato di fianco all'Informagiovani, è uno spazio destinato ad attività sia espositive che culturali; la **sala conferenze** può ospitare 40 persone ed è dotata di sedute confortevoli, impilabili e collegabili tra loro in riga, e di uno schermo a parete.

Sono previsti inoltre, nell'area di ingresso, una serie di pannelli espositivi, di utilizzo molto flessibile in occasione di mostre ed eventi culturali diversamente articolati.

Caffetteria/emeroteca

Una delle scelte forti del progetto è stata quella di localizzare la funzione di emeroteca all'interno dei locali di caffetteria: questo comporta che gli arredi abbiano la doppia valenza di ristorazione e di intrattenimento, senza che l'una destinazione prevalga sull'altra.

Il disegno generale è coerente con quello del resto del centro culturale, con una immagine contemporanea e facilmente riconoscibile: anche in questo caso si è scelto di disegnare gli arredi principali per avere la certezza di un risultato orientato verso il caffè letterario, in cui la lettura e le attività organizzate, così come l'offerta gastronomica, fossero orientate verso la qualità. Il bancone ed il sistema espositivo per i quotidiani, realizzati con gli stessi materiali, vanno in questa direzione, così come la scelta di sedute (tradizionali e informali) e i tavoli e tavolini, scelti con cura per materiale, colore e design.

Ospitata nel terzo *isolato*, con accesso anche dall'esterno del complesso, è uno spazio concepito all'insegna dell'ospitalità e dell'informalità. Rappresenta un momento di pausa e di sosta (nello studio o nel transito cittadino), anche grazie alla terrazza esterna.

Gli spazi esterni

Sulla **strada coperta** si affacciano, nella massima trasparenza, funzioni e spazi della lettura, dell'informazione e del tempo libero, che, attraverso espositori e vetrine, cercano di raccontare al passante le attività che si svolgono all'interno dei diversi ambiti: in quest'ottica, è stato pensato anche un punto per il *bookcrossing*, realizzato su disegno e molto riconoscibile, con la funzione di creare un primo legame con la lettura e con gli altri lettori. Gli arredi previsti sono panche e sedute, riconducibili alla tipologia dell'arredo urbano; la strada coperta è protetta da tre cancelli, uno per ogni accesso, che durante la notte impediscono tentativi di intrusione e atti vandalici; in corrispondenza di ognuno di essi sono state previste rastrelliere per le biciclette.

Oltre agli spazi di lettura all'interno della biblioteca e della strada coperta, il giardino della lettura, ampia zona di lettura informale all'aperto: un deck in legno che consente ai lettori di utilizzare sdraio, poltrone e tavolini per le attività di lettura all'aperto, e un giardino piantumato con essenze diversificate nei colori e nei periodi di fioritura.

RAFFAELLA MAGNANO
Architetto
Areaprogetti srl, Torino
raffaella.magnano@area-progetti.it

DOI: 10.3302/0392-8586-201402-047-1

Sistema di identità e di orientamento

Ogni edificio pubblico ha la necessità di un'identità unica e originale che gli permetta di essere riconoscibile, oltre che nella struttura architettonica, nella comunicazione visiva.
I principali elementi che ci permettono di contraddistinguere e differenziare l'immagine di un edificio pubblico sono: il logo, i colori, la tipografia e un sistema di pittogrammi.
Il progetto d'identità del Centro culturale "Le Creste", basato sull'utilizzo corretto e coordinato di questi elementi insieme alla progettazione di una segnaletica coerente con essi, ne rafforza ulteriormente l'immagine. Essendo un edificio dedicato alla cultura, abbiamo eletto a simboli i segni di interpunzione che diventano quasi un marchio nel logo stesso e un tema dominante all'interno dell'edificio.
Per quel che riguarda invece il sistema di orientamento lo scopo principale è quello di fornire all'utente livelli di informazione sullo spazio che sta attraversando via via più accurati in modo da permettergli di muoversi e ritrovare o scoprire le varie funzioni che contiene.
In un primo livello le principali aree funzionali vengono identificate ognuna da un diverso colore che verrà poi riportato su ogni altro tipo di segnaletica a rafforzare maggiormente la percezione dell'ambiente in cui ci si trova. I totem di orientamento accompagnano l'utente verso le aree funzionali dove ogni ingresso è identificato da un carattere di grandi dimensioni (iniziale e colore corrispondente all'area). Seguono poi livelli di informazione più approfonditi come i pannelli di orientamento fissati ai montanti delle vetrate che indicano la direzione all'interno delle singole aree fino ad arrivare alla segnaletica informativa sugli arredi, il tutto sempre identificato dal colore corrispondente all'area in cui ci si trova.
La grafica su arredi e vetrate utilizzata in queste grandi dimensioni, oltre a svolgere la sua funzione, caratterizza anche gli spazi e integra il progetto architettonico.

SYLVIE GARRONE
Neutrostudio, Genova
s.garrone@neutromail.it

DOI: 10.3302/0392-8586-201402-051-1

I servizi, le dotazioni, le attività della Biblioteca "Musu"

Gli spazi e gli orari

La Biblioteca comunale "M. Musu", cuore del Centro "Le Creste", è strutturata su una superficie di mq 1.142, così suddivisa:

- un settore d'ingresso di mq 116 dove si realizza il primo colloquio ed il contatto comunicativo tra l'utente la Biblioteca. La funzione comunicativa viene realizzata attraverso strutture espositive contenenti informazioni, depliant, opuscoli, brochure ed altro materiale utile per l'informazione. Nel settore d'ingresso si trova il banco d'accoglienza e prestito accessibile da tutti i lati e, grazie al ripiano per il rapporto con il pubblico di altezza variabile, da tutte le tipologie di utenti (adulti, bambini e disabili);
- una sala di lettura e di consultazione di mq 328 che contiene la zona a scaffale aperto;
- l'area bambini di mq 120 collocata in posizione adiacente all'ingresso e facilmente visibile e controllabile dal front office grazie alle pareti vetrate che la delimitano suddivisa a sua volta in due aree: un'area dedicata alla lettura tradizionale, un'altra area organizzata su gradoni per animazioni, letture e racconti con elementi componibili che favoriscono le attività di gruppo;
- un'area ragazzi di mq 160 separata funzionalmente e acusticamente da quella dei bambini attraverso il blocco servizi;
- salette di lettura individuale di mq 30, utilizzabili anche come zone per l'ascolto e in alcuni casi come postazioni informatiche individuali;
- servizi igienici (mq 57) rispettivamente per il personale, per il pubblico, per i disabili o per i bambini;
- uffici del personale, dell'archivio e della Direzione (mq 179);
- spazi distributivi (mq 152).

Orario di apertura al pubblico
Con il trasferimento nella nuova sede di via della Costituzione l'orario di apertura al pubblico della Biblioteca comunale si è notevolmente ampliato passando dalle 41 ore settimanali previste nella vecchia sede di Via Cairoli 2/A alle attuali 53, 5 ore settimanali così strutturate:

- Lunedì - Venerdì dalle ore 9,00 alle 19,00
- Sabato dalle ore 9,00 alle 12,30

Solo per il mese di agosto: tutti i giorni da lunedì al sabato dalle 8,30 alle 13,00 per un totale di 27 ore settimanali.
Fino al 30 marzo 2014 la Biblioteca rimarrà aperta al pubblico anche nei week-end con il seguente orario:
Sabato dalle ore 9,00 alle 17,30
Domenica dalle ore 14,30 alle 17,30

Prima e dopo "Le Creste": alcuni dati
Forniamo di seguito alcuni dati relativi all'anno scorso (2013), quando la Biblioteca si trovava ancora nella vecchia sede, da rapportare a quelli rilevati nel primo mese di apertura del Centro "Le Creste" (21 dicembre 2013 - 19 gennaio 2014).

Prestiti (nel 2013): 8.169
Media prestiti giornalieri: 28,96
Prestiti interbibliotecari: 135
Presenze (nel 2013): 31.030 (adulti: 26.375 / ragazzi: 4.655)
Media presenze giornaliera dal 1.1.2013 al 23.11.2013: 107

La Biblioteca comunale è stata chiusa per effettuare le operazioni di trasloco del patrimonio librario e del patrimonio mobiliare dal 25/11/2013 al 19/12/2103. In questo stesso periodo, per venire incontro agli impegni di studio e di esami degli studenti universitari, nonché di coloro che erano abituati a leggere i quotidiani presso l'Emeroteca, è stata garantita l'apertura della sala studio nella vecchia sede. Significativo il confronto dei dati che sono stati registrati nel periodo 21/12/2013 - 19/01/2014 con quelli registrati lo scorso anno nello stesso periodo (21/12/2012 - 19/01/2013) presso la vecchia sede. Da questi dati emerge che:

- la media delle presenze giornaliere è raddoppiata arrivando infatti al valore di 214 presenze giornaliere e lo stesso si può dire naturalmente per la presenza media settimanale passando da un valore 642 al valore 1.284;

- il numero delle tessere è più che quadruplicato (467%) passando da 37 a 210;
- i prestiti sono aumentati del 97% passando da 574 a 1.135.

Le presenze nel fine settimana di sabato 11 e domenica 12 gennaio (escludendo quelle del sabato mattina) sono state 195; quelle del fine settimana di sabato 18 gennaio e domenica 19 gennaio sono state 367 (sempre escludendo le presenze del mattino); quelle del fine settimana di sabato 25 gennaio e domenica 26 gennaio sono state 312. Non tenendo conto delle presenze del giorno dell'inaugurazione le presenze totali dal 21/12/2013 al 19/01/2014 sono state 5.156.

Dotazione informatica e multimediale

La Biblioteca conta su un patrimonio "tradizionale" di 30.347 volumi, a cui vanno aggiunti gli abbonamenti a 12 quotidiani e a 29 riviste. Ci interessa qui però sottolineare il particolare impegno sul fronte dei nuovi media. Vediamo in dettaglio l'offerta:

- *Lettori di e-book*: 14 (sui quali l'utente può già scegliere tra 100 ultime novità)
- *PC portatili*: 3
- *Tablet iPad*: 10
- *Postazioni multimediali e collegamento internet*: 5
- *Ore di fruizione del servizio internet*: 1.725
- *Utenti postazioni multimediali (dati 2013)*: 2.590
- *Media giornaliera utenti postazioni multimediali*: 9,18

Connessione Wi-fi. Il Comune di Rosignano Marittimo ha aderito al progetto di rete federata nazionale "Free Italia Wi Fi" per l'accesso gratuito a internet senza fili. Pertanto presso la sede della Biblioteca comunale è attivo un punto di accesso Wi-fi.

Per accedere con il proprio dispositivo mobile (pc portatile, tablet, palmare, telefonino di ultima generazione) che usi la tecnologia Wi-fi, è sufficiente connettersi alla rete individuata come "Rosignano Wi-fi" e provvedere, al primo accesso, alla registrazione on line seguendo la relativa procedura guidata.

Tecnologia RFID. In biblioteca è stato installato un sistema di prestito automatizzato basato sul sistema di controllo e di catalogazione RFID e Varco Antitaccheggio RFID Plexiglass per il rilevamento della funzione antitaccheggio con etichette elettroniche

La biblioteca digitale: Media LibraryOnLine e aNobii. La Biblioteca comunale "M. Musu", tramite il Sistema do-

Credits

Committente: Comune di Rosignano Marittimo (LI)

Progettazione architettonica e degli arredi, direzione lavori:
- Area progetti srl, Torino (Domenico Racca, Giorgio Gazzera, Raffaella Magnano)
- UNA2 Architetti Associati, Genova (Paola Arbocò, Pierluigi Feltri, Maurizio Vallino)
- Andrea Michelini, Genova
- Laura Ceccarelli, Torino

Progettazione grafica: Sylvie Garrone, Genova

Consulenti in fase di concorso: Luca Ferrieri, dirigente servizi culturali e bibliotecari, Comune di Cologno Monzese; Marilena Cortesini, Biblioteca di Cologno Monzese; Adhoc culture, società di consulenza gestionale in ambito culturale, Roma

Responsabile Unico del Procedimento per il Comune di Rosignano Marittimo: Andrea Immorali (con Monica Ceccanti)

Impresa esecutrice: CLC Soc. Coop, Livorno (Giorgio De Sio, direttore di produzione; Maurizio Bizzi, direttore di cantiere; Elisa Giovannetti, assistente tecnico di cantiere; Filippo Cardelli, capo cantiere)

Opere di arredo: Tecnocoop srl, Mori (TN)

DATI PRINCIPALI

Incarico
- progetto vincitore del concorso nazionale di idee in due fasi
- progetto preliminare, definitivo, esecutivo, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione
- progetto preliminare, definitivo, esecutivo, direzione lavori arredi
- Importo lavori: € 4.054.640,00
- Importo arredi: € 538.128,74

Cronologia
- concorso: 2007
- progettazione: febbraio 2008 – marzo 2009
- inizio lavori: gennaio 2010
- fine lavori: dicembre 2013

Dimensioni
- superficie coperta: 2.850 mq
- superficie lotto: 9.986 mq

Le fotografie di queste pagine sono di Andrea Bosio (www.andreabosio.org)

cumentario del territorio livornese (SDTL), aderisce a MediaLibraryOnline (MLOL), una biblioteca digitale multimediale che mette a disposizione degli utenti gratuitamente risorse come quotidiani e riviste, e-book, musica, banche dati, video ecc.
aNobii invece è sia una biblioteca digitale che un social network dedicato ai libri. Gli utenti iscritti possono mettere in linea la propria libreria attraverso i codici ISBN o un motore di ricerca interno, condividendo recensioni, commenti, votazioni, dati sull'acquisto e sulla lettura, lista dei desideri e suggerimenti con altri utenti, direttamente o attraverso gruppi. Creato nell'agosto 2005, aNobii è attualmente diffuso in 15 lingue diverse, tra cui l'italiano, classificando oltre 30 milioni di libri. La Biblioteca di Rosignano si è registrata su aNobii ed ha inserito i libri acquistati dal 2011, creando anche un elenco distinto della letteratura per ragazzi.
Da smartphone e tablet è possibile scaricare gratuitamente da Play Store o da Apple Store l'APP della Biblioteca di Rosignano ricercando "Biblio-Rosi".

Le attività culturali e ludico-didattiche

Con il progetto di promozione della lettura "Didà-biblio" la Biblioteca comunale di Rosignano propone, da oltre 15 anni, alle scuole di ogni ordine e grado della comunità locale, dei percorsi ludico-didattici da svolgersi in Biblioteca in collaborazione con la cooperativa sociale "Il Cosmo" che li gestisce e li realizza.
Le attività proposte e promosse dalla Biblioteca comunale hanno la finalità primaria – perché primaria è l'esigenza della conoscenza – di coinvolgere i giovani in età scolare al piacere della lettura con la speranza che si trasformi poi nel piacere dell'acquisizione dell'informazione culturale in sé e in una frequentazione abituale della biblioteca. Oltre questa finalità le attività didattiche inserite nella programmazione annuale tendono a rendere consapevoli gli studenti – ai vari livelli di apprendimento – del funzionamento dei servizi offerti dal sistema-biblioteca, di avviarli alle varie metodologie di ricerca e all'acquisizione delle nuove tecnologie multimediali anche nel campo informativo e nella lettura. Generalmente gli appuntamenti si distribuiscono su cinque mattine a settimana. Gli incontri con le scolaresche si svolgono prevalentemente presso i locali della Biblioteca comunale dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, da novembre a maggio dell'anno successivo, mentre d'estate viene offerta ai bambini e alle famiglie che si trovano nel nostro territorio in villeggiatura una vasta gamma di iniziative che spaziano dalle letture animate alla possibilità di usufruire del prestito di libri nelle località stesse di vacanza.
I risultati della partecipazione al progetto "Didà" sono sempre stati piacevolmente al di sopra delle aspettative secondo un andamento crescente che caratterizza ormai da anni questo tipo di attività.
È inoltre degno di nota il livello di apprezzamento delle attività e delle proposte offerte, come si evince ogni anno dalla lettura dei questionari di gradimento, costantemente distribuiti ai docenti delle classi partecipanti.
Fermo restando lo standard quantitativo e qualitativo delle proposte e delle attività didattiche svolte negli scorsi anni, nella nuova sede dovranno trovare giusto spazio e giusta collocazione anche attività non prettamente didattiche o formali in grado di coprire spazi di interesse collettivo che fino ad oggi non sono stati "presidiati" a sufficienza. I vari progetti dovranno essere pensati non solo in riferimento all'ambito scolastico, così da creare reti sempre più ampie fra la scuola, la Biblioteca e la società civile, in un dialogo/confronto con i diversi soggetti associativi e culturali presenti sul territorio, come il Museo archeologico, il Museo di storia naturale, il cinema di Castiglioncello, Fondazione Armunia, Teatro l'Ordigno ecc., ma anche soggetti associativi di tipo professionale.

ANTONIO GABRIELE
Biblioteca comunale "M. Musu"
a.gabriele@comune.rosignano.livorno.it

DOI: 10.3302/0392-8586-201402-052-1

ABSTRACT
A series of articles describe in detail the new public library of Rosignano Marittimo (in Tuscany): its "concept", its architecture and design, its services and activities are covered. The library is conceived as part of a larger cultural centre where many other cultural and social services take place. So that the new library becomes a real "knowledge square" available for all citizens.